



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in attuazione dell'articolo 1, comma 6, della legge 26 ottobre 2016 n. 198, recante l'istituzione del Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione e deleghe al Governo per la ridefinizione della disciplina del sostegno pubblico all'editoria

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri";

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012 e s.m., recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri", ed in particolare l'art. 30, concernente le competenze del Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 22 novembre 2010 e s.m., concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 23 dicembre 2020 con il quale è stato approvato il bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2021;

VISTA la legge 26 ottobre 2016, n. 198, recante "Istituzione del Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione e deleghe al Governo per la ridefinizione della disciplina del sostegno pubblico per il settore dell'editoria e dell'emittenza radiofonica e televisiva locale, della disciplina di profili pensionistici dei giornalisti e della composizione e delle competenze del Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti. Procedura per l'affidamento in concessione del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale";

h
SP

VISTO, in particolare, l'articolo 1, comma 1, della citata legge n. 198 del 2016, che ha istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, il "Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione" di cui all'articolo 1, comma 160, primo periodo, lettera b), della legge 28 dicembre 2015, n. 208, come modificato dall'articolo 10, comma 1, della stessa legge n. 198 del 2016, di seguito denominato "Fondo";

VISTO l'articolo 1, comma 4, della medesima legge n. 198 del 2016, secondo cui la ripartizione delle risorse del Fondo tra la Presidenza del Consiglio dei ministri ed il Ministero dello sviluppo economico, per gli interventi di rispettiva competenza, è definita annualmente sulla base dei criteri stabiliti con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri adottato di concerto con i Ministri dello sviluppo economico e dell'economia e delle finanze;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 21 settembre 2021, registrato alla Corte dei Conti in data 19 ottobre 2021 al n. 2603, adottato di concerto con i Ministri dello sviluppo economico e dell'economia e delle finanze, con il quale sono state ripartite tra la Presidenza del Consiglio dei ministri ed il Ministero dello sviluppo economico le risorse, confluite nel Fondo, previste all'articolo 1, comma 2, lettere a) e b) della legge n. 198 del 2016, pari complessivamente ad euro **198.383.633**;

TENUTO CONTO che con il suddetto decreto le predette risorse sono state ripartite in euro **132.053.975** da destinare alle diverse finalità di competenza della Presidenza del Consiglio dei ministri ed in euro 66.329.658 da destinare agli interventi di competenza del Ministero dello sviluppo economico a sostegno dell'emittenza radiofonica e televisiva in ambito locale;

VISTO l'articolo 1, comma 616, lett. a), della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio 2021), secondo cui - al fine di semplificare le procedure contabili di assegnazione delle risorse e tenuto conto dello stabile incremento delle entrate versate a titolo di canone di abbonamento alle radioaudizioni - a decorrere dal 1° gennaio 2021, le entrate derivanti dal predetto incremento del canone di abbonamento alla televisione sono destinate al Fondo per un importo pari a 110 milioni di euro in ragione d'anno, quale quota di cui al suddetto articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 26 ottobre 2016, n. 198;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 34913 del 18 marzo 2021, registrato alla Corte dei conti in data 23 marzo 2021 al n. 283, con il quale è stato assegnato sul capitolo MEF 2193 denominato "*Somme da trasferire alla Presidenza del Consiglio dei ministri per interventi a favore dell'editoria da stabilire ai sensi dell'art. 1, c. 6, della L. 198/2016*", l'importo di euro **55.000.000**, corrispondente al cinquanta per cento delle risorse derivanti delle eventuali maggiori

entrate versate a titolo di canone di abbonamento alla televisione di cui al sopra citato articolo 1, comma 2, lettera c), della legge n. 198 del 2016;

VISTI i decreti a firma del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri n. 135/BIL del 31 maggio 2021, n. 189/BIL del 7 luglio 2021 e n. 102/BIL del 18 ottobre 2021, con i quali sono state assegnate sui capitoli del CR 9 "Informazione ed editoria", opportunamente indicati dal Dipartimento per l'informazione e l'editoria, le prime tre rate della maggior somma delle risorse provenienti dall'extra-gettito del canone di abbonamento alla televisione per l'anno 2021, ciascuna per un importo pari ad euro 13.750.000, per l'ammontare complessivo di euro 41.250.000, spettanti alla Presidenza del Consiglio dei ministri, ai sensi del citato decreto del Ministero dell'economia e delle finanze n. 34913 del 18 marzo 2021;

VISTA la comunicazione inviata via e-mail il 22 ottobre 2021 con la quale l'Ufficio di bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile - nel rendere noto che, con quietanza n. 1908, è affluita sul conto corrente di Tesoreria n. 22330 intestato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, la somma di euro 13.750.000, a titolo di quarta rata versata dal Dipartimento del tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze, quale quota parte delle maggiori entrate derivanti dall'extragettito del canone di abbonamento televisivo - ha chiesto di indicare i capitoli del CR9 "Informazione ed editoria" sui quali assegnare le predette risorse;

VISTA la nota Prot. DIE 5786 del 2 novembre 2021 con la quale il Dipartimento per l'informazione e l'editoria ha comunicato al suddetto Ufficio di bilancio di allocare la suddetta somma di euro 13.750.000 relativa alla quarta rata, sul capitolo 466 del CR 9 "Informazione ed editoria";

CONSIDERATO, alla luce di quanto sopra esposto, che le risorse assegnate per la ripartizione relativa agli interventi di competenza della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 2021 ammontano complessivamente ad euro **187.053.975**;

VISTO l'articolo 1, comma 6, della legge n. 198 del 2016 in base al quale la destinazione delle risorse per i diversi interventi di competenza della Presidenza del Consiglio dei ministri è stabilita annualmente con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri;

TENUTO CONTO che nella ripartizione delle risorse oggetto del presente decreto occorre provvedere alla copertura, con priorità e per l'intero importo, degli oneri derivanti direttamente da disposizioni legislative ovvero da obbligazioni assunte sulla base di disposizioni legislative;

CONSIDERATO che, ai sensi degli articoli 11, comma 1, 14, comma 3, 24, comma 1, 27, comma 1, e 30, comma 1, del decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70, tutte le quote destinate alle diverse tipologie di contributi diretti alle imprese editrici di quotidiani e periodici devono essere stabilite con il presente decreto;

RITENUTO che, in presenza di stanziamenti sufficienti delle risorse, gli aventi titolo debbano essere soddisfatti per l'intero fabbisogno e che le rimanenti risorse disponibili possano essere destinate ad altre finalità di competenza della Presidenza del Consiglio dei ministri;

CONSIDERATO che le risorse da destinare alla liquidazione del saldo dei contributi diretti a favore delle imprese editrici di quotidiani e periodici sono determinate in euro **40.000.000** e quelle da destinare alla liquidazione del saldo per le imprese editrici di testate espressione di minoranze linguistiche in euro **6.007.322**;

RITENUTO di assegnare per i contributi diretti a sostegno della stampa periodica italiana all'estero, dell'editoria speciale periodica per non vedenti e ipovedenti e per quella a tutela dei consumatori e degli utenti, risorse pari a quelle stabilite per le stesse categorie dalle previgenti leggi di settore, abrogate, a decorrere dal 1° gennaio 2019, dall'art. 32, comma 1, del decreto legislativo n. 70 del 2017, come di seguito riportate:

- euro **2.000.000** per i contributi a sostegno della stampa periodica italiana all'estero;
- euro **1.000.000** per i contributi a sostegno dell'editoria speciale periodica per non vedenti e ipovedenti;
- euro **516.457** per i contributi a sostegno dell'editoria speciale periodica a tutela dei consumatori e degli utenti;

TENUTO CONTO che l'art. 3 della legge 14 agosto 1991, n. 278 prevede un contributo speciale a favore dei quotidiani in lingua slovena editi in Italia pari ad euro **1.032.914**;

RITENUTO opportuno accantonare una quota pari ad euro **4.000.000** in relazione ai contenziosi promossi dalle imprese non ammesse ai contributi;

RITENUTO, pertanto, che le risorse da destinare complessivamente ai contributi diretti alle imprese editrici di quotidiani e periodici ammontano ad euro **54.556.69**;

CONSIDERATO che occorre provvedere alla copertura degli oneri derivanti dalle convenzioni sottoscritte con la RAI, determinate in un ammontare complessivo di euro **24.550.000** e così ripartite:

- euro **1.750.000** per la convenzione del 28 aprile 2017, da rinnovare per il periodo dal 30 ottobre 2021 al 29 gennaio 2022, per i servizi speciali aggiuntivi

- a quelli in concessione finalizzati all'offerta televisiva e multimediale per l'estero, ai sensi dell'art. 19, punto c), della legge 14 aprile 1975, n. 103;
- euro **7.000.000** per la stipula della nuova convenzione, per il periodo dal 30 gennaio 2022 al 29 gennaio 2023, per i servizi speciali aggiuntivi a quelli in concessione finalizzati all'offerta televisiva e multimediale per l'estero, ai sensi dell'art. 19, punto c), della legge 14 aprile 1975, n. 103;
 - euro **14.800.000** per la stipula delle seguenti convenzioni, per il periodo dal 30 ottobre 2021 al 29 ottobre 2022, per i servizi speciali aggiuntivi a quelli in concessione, ai sensi dell'art. 19, punto c), della legge 14 aprile 1975, n. 103:
 - convenzione per la tutela della lingua friulana nella Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
 - convenzione per la tutela della lingua slovena e italiana nella medesima Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
 - convenzione per la tutela della lingua francese nella Regione autonoma Valle d'Aosta;
 - euro **1.000.000** per la stipula della convenzione, per il periodo dal 30 ottobre 2021 al 29 ottobre 2022, per i servizi aggiuntivi previsti dal Contratto nazionale di servizio tra il Ministero dello sviluppo economico e la Rai per gli anni 2018-2022 per la tutela della lingua sarda, quale minoranza linguistica riconosciuta dalla legge 15 dicembre 1999, n. 482;

CONSIDERATO che occorre riservare una quota pari ad euro **9.000**, per il contributo all'Associazione della Stampa estera, previsto dalla legge 6 giugno 1978, n. 291;

CONSIDERATO che occorre provvedere alla copertura degli oneri, pari ad euro **4.000.000**, ai sensi dell'articolo 4, commi 1 e 2, della legge n. 250 del 1990 e dell'articolo 2 della legge n. 278 del 1991, per il contributo diretto destinato alle imprese radiofoniche di cui all'articolo 1 della legge 7 agosto 1990, n. 230;

CONSIDERATA la necessità di provvedere, a favore delle imprese radiofoniche private che abbiano svolto attività di informazione di interesse generale ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 230, al contributo per la conversione in digitale e la conservazione degli archivi multimediali, istituito dall'articolo 30-*quater* del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, e rifinanziato, per l'anno 2021, dall'articolo 7, comma 4-*bis*, del decreto-legge 31 dicembre 2020, n. 183, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2021, n. 21, nella misura di euro **2.000.000**;

CONSIDERATO che occorre provvedere alla liquidazione di importi dovuti a titolo di saldo di provvidenze riconosciute per legge, ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 250 e dell'articolo 23, comma 3 della legge 6 agosto 1990, n. 223, ad imprese radiofoniche e televisive locali per spese di agenzie stampa nel triennio 2006-2008 per un importo pari ad euro **100.000**;

RITENUTO di destinare una quota di risorse, pari ad euro 1.000.000, per i finanziamenti alle imprese editrici per la realizzazione di progetti innovativi, ai sensi dell'articolo 57-bis, commi 2 e 3, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50 convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96 e successive modificazioni;

VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" e, in particolare, l'articolo 1, commi 389, 390 e 391, con i quali sono state introdotte e disciplinate, a decorrere dall'anno 2020, misure di sostegno alle istituzioni scolastiche ed agli studenti ai fini dell'acquisto di abbonamenti a giornali e riviste, nell'ambito di specifici programmi per la promozione della lettura critica e per l'educazione ai contenuti informativi;

VISTO, altresì, il comma 392 del sopra citato articolo 1, con cui si dispone che *"I contributi di cui ai commi 389, 390 e 391 sono concessi per un importo complessivo non superiore a 20 milioni di euro annui a decorrere dal 2020, stabilito annualmente con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui all'articolo 1, comma 6, della legge 26 ottobre 2016, n. 198, nell'ambito delle risorse del Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione, di cui all'articolo 1 della legge n. 198 del 2016, destinate agli interventi di competenza della Presidenza del Consiglio dei ministri. Per le finalità di cui ai commi 389, 390 e 391, il predetto Fondo è incrementato di 20 milioni di euro annui a decorrere dal 2020. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o del Sottosegretario con delega all'informazione e all'editoria, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono stabiliti i criteri per l'accesso ai contributi di cui ai commi 389, 390 e 391, nonché i criteri per l'individuazione annuale della platea degli aventi diritto ai contributi di cui al comma 391, anche con riferimento al monitoraggio e al rispetto del limite di spesa."*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 4 maggio 2020, di concerto con il Ministro per l'istruzione, con il quale sono stati disciplinati i criteri e le modalità di accesso ai contributi di cui all'art. 1, commi 389, 390 e 391 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, demandando la determinazione delle risorse da destinare a ciascuna misura al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui all'articolo 1, comma 6, della legge 26 ottobre 2016, n. 198, in conformità a quanto stabilito dal citato comma 392;

CONSIDERATO, pertanto, che occorre determinare in questa sede le risorse da destinare distintamente alle misure di cui ai commi 389, 390 e 391, nel limite di spesa di 20.000.000 di euro in ragione d'anno;

RITENUTO, in relazione alla diversa estensione e composizione della potenziale platea dei destinatari di ognuna delle tre misure nonché al limitato numero di domande pervenute per le precedenti annualità, di destinare:

- euro **2.000.000** per finanziare la misura di cui al comma 389;
- euro **1.000.000** per finanziare la misura di cui al comma 390;
- euro **1.000.000** per finanziare la misura di cui al comma 391;

VISTO l'articolo 6-ter del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176, che ha disposto un contributo *una tantum*, fino a euro 1.000, a titolo di sostegno economico per gli ulteriori oneri straordinari sostenuti per lo svolgimento dell'attività durante l'emergenza sanitaria connessa alla diffusione del COVID-19, destinato alle persone fisiche esercenti punti vendita esclusivi per la rivendita di giornali e riviste, non titolari di redditi da lavoro dipendente, nel limite di spesa pari ad euro 7.200.000 a carico del Fondo;

VISTA la nota inviata in data 10 marzo 2021, con la quale il Dipartimento, in considerazione della natura emergenziale della predetta misura prevista articolo 6-ter del decreto-legge n. 137 del 2020 ed in carenza, nel proprio bilancio, delle risorse finanziarie necessarie a darvi pronta attuazione, ha chiesto al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento del Tesoro di voler provvedere, ai sensi dell'art. 34, comma 15, del citato decreto-legge, al ricorso di un'anticipazione di tesoreria, ai sensi dell'articolo 34, comma 15, del citato decreto-legge, pari ad euro 7.200.000;

VISTA la successiva nota in data 12 aprile 2021 con la quale il Dipartimento, nelle more del riscontro da parte del suddetto Dipartimento del Tesoro, stante la necessità di provvedere con immediatezza al pagamento dei contributi previsti dal citato articolo 6-ter del decreto-legge n. 137 del 2020, come già individuati con decreto del Capo del Dipartimento in data 1° aprile 2021, ha chiesto all'Ufficio di bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile di poter acquisire le predette risorse attraverso anticipazione mediante prelevamento dal cap. 234 ("Fondo di riserva") del CR 1 - Segretariato Generale, da reintegrare successivamente con le risorse trasferite dal Ministero dell'economia e delle finanze;

VISTO il decreto 102/BIL in data 30 aprile 2021 con il quale è stata disposta, mediante variazione in aumento, in termini di competenza e di cassa, sul capitolo 488 del CR9 "Informazione ed editoria" denominato "*Bonus una tantum edicole di cui all'art. 189 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77*", l'assegnazione della somma di euro 7.200.000, mediante prelevamento a titolo di anticipazione dal "Fondo di riserva";

RITENUTO, pertanto, che occorre riservare una quota di risorse, pari ad euro **7.200.000**, al fine di procedere al reintegro dell'anticipazione dal "Fondo di riserva" richiesta con la predetta nota del 12 aprile 2021;

RITENUTO - stante il complesso meccanismo di acquisizione e ripartizione delle risorse del Fondo, come delineato dall'articolo 1, commi 4 e 6, della legge 26 ottobre 2016 n. 198, il quale non garantisce il rispetto dei termini previsti dalla legge per l'erogazione dei contributi spettanti alle imprese editrici di quotidiani e periodici per la successiva annualità - di destinare la rimanente quota delle risorse affluite al Fondo, pari ad euro **89.638.282**, per il soddisfacimento della predetta finalità;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica in data 25 febbraio 2021, con il quale il Sen. Rocco Giuseppe Moles è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 19 marzo 2021, in corso di registrazione alla Corte dei Conti, con il quale sono, tra l'altro, attribuite al Sottosegretario di Stato, Sen. Rocco Giuseppe Moles, le funzioni spettanti al Presidente del Consiglio dei ministri in materia di editoria e prodotti editoriali, informazione e comunicazione del Governo nonché l'attuazione delle relative politiche;

DECRETA

Art. 1

1. Ai sensi dell'articolo 1, comma 6, della legge 26 ottobre 2016, n. 198, per le motivazioni riportate nelle premesse, le risorse destinate agli interventi di competenza della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 2021, complessivamente ammontanti ad euro **187.053.975**, sono così ripartite:

Intervento	Risorse destinate
Liquidazione del saldo dei contributi diretti per l'anno 2020 a favore delle imprese editrici di quotidiani e periodici	€ 40.000.000
Liquidazione del saldo dei contributi diretti per l'anno 2020 a favore delle imprese editrici di quotidiani e periodici espressione di minoranze linguistiche	€ 6.007.322
Contributo a favore della stampa periodica italiana all'estero per l'anno 2020	€ 2.000.000
Contributo a favore dell'editoria speciale periodica per non vedenti e ipovedenti per l'anno 2020	€ 1.000.000
Contributo a favore dell'editoria speciale periodica a tutela dei consumatori e degli utenti per l'anno 2020	€ 516.457
Contributo speciale a favore dei quotidiani in lingua slovena editi in Italia per l'anno 2020	€ 1.032.914

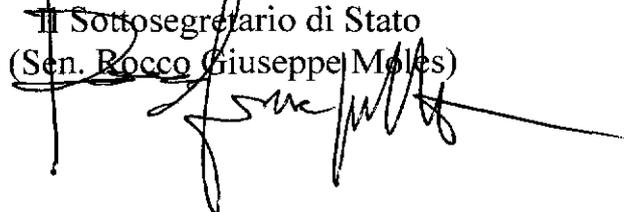
Liquidazione dei contenziosi promossi dalle imprese non ammesse al contributo per l'anno 2020	€ 4.000.000
Convenzione del 28 aprile 2017, da rinnovare per il periodo dal 30 ottobre 2021 al 29 gennaio 2022, per i servizi speciali aggiuntivi a quelli in concessione finalizzati all'offerta televisiva e multimediale per l'estero	€ 1.750.000
Stipula della nuova convenzione, per il periodo dal 30 gennaio 2022 al 29 gennaio 2023, per i servizi speciali aggiuntivi a quelli in concessione finalizzati all'offerta televisiva e multimediale per l'estero	€ 7.000.000
Stipula di convenzioni, per il periodo dal 30 ottobre 2021 al 29 ottobre 2022, per i servizi speciali aggiuntivi a quelli in concessione	€ 14.800.000
Stipula della convenzione, per il periodo dal 30 ottobre 2021 al 29 ottobre 2022, per i servizi aggiuntivi previsti dal Contratto nazionale di servizio tra il Ministero dello sviluppo economico e la Rai per gli anni 2018-2022 per la tutela della lingua sarda	€ 1.000.000
Contributo all'Associazione della Stampa estera	€ 9.000
Liquidazione dei contributi diretti alle imprese radiofoniche di cui all'articolo 1 della legge 7 agosto 1990, n. 230	€ 4.000.000
Contributo per la conversione in digitale e la conservazione degli archivi multimediali a favore delle imprese radiofoniche private con attività di informazione di interesse generale	€ 2.000.000
Liquidazione di importi dovuti a titolo di saldo di provvidenze riconosciute per legge, ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 250 e dell'articolo 23, comma 3 della legge 6 agosto 1990, n. 223, ad imprese radiofoniche e televisive locali per spese di agenzie stampa nel triennio 2006-2008	€ 100.000
Finanziamenti alle imprese editrici per la realizzazione di progetti innovativi	€ 1.000.000
Interventi di sostegno destinati alle scuole ed agli studenti per la promozione della lettura, Legge n. 160 del 2019: articolo 1, comma 389 articolo 1, comma 390 articolo 1, comma 391	€ 2.000.000 € 1.000.000 € 1.000.000
Contributo <i>una tantum</i> edicole (Reintegro anticipazione)	€ 7.200.000
Pagamento dei contributi per l'anno 2021 a favore delle imprese editrici di quotidiani e periodici	€ 89.638.282

Il presente provvedimento è trasmesso agli Organi di controllo in base alla normativa vigente.

Roma,

29 novembre 2021

p. Il Presidente del Consiglio dei Ministri
Il Sottosegretario di Stato
(Sen. Rocco Giuseppe Moles)



CORTE DEI CONTI	
UFFICIO CONTROLLO ATTI P.C.M.	
MINISTRI DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI ESTERI	
E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	
22 DIC. 2021	
30/18	IL MINISTRO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE
UFFICIO BILANCIO E RAGIONERIA
VISTO E ANNOTATO AL N. 460

Roma 29/11/21
IL REVISORE

IL DIRIGENTE
Renato / esmp

